



CLUB ALPINO ITALIANO

Gruppo Regionale Lazio

VERBALE ASSEMBLEA REGIONALE DEI DELEGATI 8 aprile 2017

Il giorno sabato 8 aprile 2017, alle ore 10, presso la Sezione CAI di Roma in Via Galvani 10, si è riunita l'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD) del CAI Lazio, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea e di 3 scrutatori;
2. Lettura ed approvazione del verbale ARD del 9 aprile 2016;
3. Relazione del Presidente Regionale;
4. Elezione del secondo componente CCIC Area CMI;
5. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2016 e Preventivo 2017;
6. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
7. Approvazione dei Bilanci Consuntivo e Preventivo;
8. Casa della Montagna CAI per Amatrice;
9. Proposta di modifica del Regolamento elettorale CAI Lazio;
10. Interventi dei Presidenti degli OTTO;
11. Varie ed eventuali.

Dalle ore 9.30 si procede alla verifica dei poteri: il numero dei delegati è stabilito in base al numero dei soci 2016, le Sezioni hanno pagato il contributo annuale (0,10 euro x il numero dei soci) tranne Amatrice Cassino Frascati Gallinaro che se presenti non possono votare. Sono presenti o rappresentati per delega 26 delegati (Presidenti di diritto, altri eletti ogni 500 soci oltre i 250), di cui solo 4 Presidenti di Sezione presenti.

Presenti:

Alatri – Silvio Campoli (delega ad Antonucci),
Amatrice – Marco Salvetta,
Anrodoco – Roberto Marinelli (delega a Ceschel),
Aprilia – Franco Coccia (delega a Candelini),
Colleferro – Amedeo Parente (delega a Bernabei),
Frosinone – Paolo Sellari (delega ad Antonucci), Margherita Antonucci,
Latina – Federico Cerocchi,
Leonessa – Luigi Carbonetti (delega a Pettinelli),
Monterotondo – Catello Cascone, Guelfo Alesini,
Palestrina – Luciano Galli (delega ad Andrea Turzi), Alessandra Borzi,
Rieti – Giuseppe Quadruccio, Ivana Belli (delega a Giuliani),
Roma – Daniele Funicelli (delega a Cavalieri), Livia Steve, Giampaolo Cavalieri, Marco Conte, Stefania Boggiali (delega a Conte), Stefano Protto,
Sora – Lucio Meglio (delega a Farinelli), Antonio Farinelli,
Tivoli – Virginio Federici (delega a Conversi), Paola Colizza,
Viterbo – Antonio Di Grottole.

Sono presenti inoltre:

il Presidente Regionale Fabio Desideri;
il CDR: Livia Steve, Umberto Bernabei, Margherita Antonucci, Luigi Candelini, Antonio Di Grottole, Ferdinando D'Urso, Massimo Pettinelli;
il Vice Presidente Generale Paolo Borciani; l'ex VPG Goffredo Sottile;
i Revisori dei conti: Antonio Farinelli, Giuseppe Quadruccio, Stefano Protto;
i Presidenti delle Commissioni Regionali: CRAG Massimo Cipolloni, CRE Memmina De Nardis, CRM Alessandra Lironcurti, CRTAM Cesare Carloni;
l'addetto stampa del CNSAS Lazio Federico Catania.

Assenti: Cassino – Giuseppe Lena, Esperia – Pompeo Nardone, Frascati – Umberto Fanciullo, Gallinaro – Coppola?, Roma - Pietro Stocchi, Viterbo – Alessandro Selbmann.
Alle ore 10.30 il PR Desideri dichiara aperta la riunione.

1. NOMINA DEL PRESIDENTE, DEL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA E DI 3 SCRUTATORI

L'Assemblea nomina Presidente Giampaolo Cavalieri e Segretario Livia Steve.

Nomina inoltre scrutatori Catello Cascone, Marco Conte, Federico Cerocchi.

2. LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE ARD 9 APRILE 2016

Il verbale, già inviato via Email ai Presidenti di Sezione, viene approvato all'unanimità senza lettura, come da proposta di Protto.

3. RELAZIONE DEL PRESIDENTE REGIONALE

Il PR cede la parola al VPG Borciani, che porta il saluto del PG Torti e del past President Martini. Per dare un segno tangibile della presenza del CAI nelle zone colpite dal sisma, il CDC si è riunito ieri 7 aprile a Carsoli, inoltre il Presidente Generale ed i 3 Vice Presidenti Generali sono oggi presenti alle ARD di Abruzzo, Lazio, Marche Umbria e Molise. Il VPG relaziona sulla raccolta fondi per il terremoto nell'Italia centrale, che ha superato i 190.000 euro, confermando le intenzioni iniziali del CDC a finanziare la casa della montagna per la somma di 300.000 euro.

Il PR Desideri espone la sua Relazione sull'attività del CAI Lazio e delle Sezioni nel 2016, inviata anche al CAI centrale per l'Assemblea Nazionale dei Delegati. Richiede un minuto di silenzio per i soci di Amatrice deceduti nel terremoto del 24 agosto 2016: Andrea, Emanuel, Caterina e Rocco. Segue con l'illustrazione delle attività svolte: la collaborazione con le Istituzioni (firma Protocollo con Ufficio Scolastico Regionale per il Progetto Scuola, Protocollo con l'Università della Tuscia per un Corso di Scienze della Montagna, audizione sulla Proposta di Legge 298 sui Cammini e successiva firma della Legge Regionale 2/2017 "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della Rete dei Cammini della Regione Lazio", collaborazione con la Camera di Commercio di Rieti e Viterbo per la promozione dei Cammini), la chiusura del progetto di realizzazione di sentieri per disabili motori nel Lazio e la pubblicazione di un libro relativo (presentato dal responsabile del progetto Amedeo Parente a Milano e dallo stesso Desideri a Rieti), il lavoro del Comitato Direttivo Regionale CAI Lazio, il lavoro delle Commissioni Regionali CAI Lazio (Alpinismo Giovanile, Escursionismo, Medica, Sentieri, Speleo, Tutela Ambiente Montano), i Progetti Scuola delle sezioni di Amatrice, Antrodoco, Colferro, Esperia, Frosinone, Palestrina, Rieti, Sora e Viterbo (che hanno coinvolto circa 1500 studenti), la partecipazione a varie iniziative CAI e Regionali (Montagne in città, Parlamento Europeo, Cammini Roma, Parchi...), il Progetto Casa della Montagna CAI per Amatrice.

Interviene Umberto Bernabei, CDR CAI Lazio e referente per la cultura, che illustra il nuovo Gruppo di Lavoro Cultura, il lavoro informativo fatto nelle Sezioni, che hanno risposto con 7 Progetti culturali di cui 1 intersezionale, gli eventi culturali regionali previsti nel 2017 (17 giugno alpinista Mauro Corona ad Amatrice, 14 ottobre rassegna cori di montagna a Rieti, 17 novembre alpinista svizzero Ueli Steck a Roma).

4. ELEZIONE DEL SECONDO COMPONENTE CCIC AREA CMI

Gli scrutatori Catello Cascone, Marco Conte, Federico Cerocchi distribuiscono le schede, siglate dal Presidente dell'Assemblea, ai partecipanti (presenti o per delega). Si procede al voto segreto. Il risultato è il seguente: Eugenio Di Marzio 24 voti, Mario Vaccarella 1 voto, bianche 2.

5. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2016 E PREVENTIVO 2017

Ferdinando D'Urso e Luigi Candelini, componenti del CDR, si apprestano ad illustrare il Bilancio consuntivo CAI Lazio 2016, che hanno redatto in base ai movimenti bancari e la documentazione ricevuta dalle Commissioni.

6. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Interviene il Presidente dei Revisori dei conti Antonio Farinelli, per informare che i Revisori hanno effettuato il controllo di movimenti e documentazione e manca la documentazione relativa ad alcuni movimenti bancari in entrata (contributo Camera Commercio - Azienda Speciale Centro Italia 4.000+ 4.000 euro per la manifestazione Terra dei Cammini) ed in uscita (2 rimborsi spesa, Ritenuta Acconto Professionisti, alcuni pagamenti inerenti la manifestazione Terra dei Cammini) che potrebbero far variare il Bilancio, quindi i Revisori non presentano la Relazione di approvazione del Bilancio. Interviene il Revisore Giuseppe Quadruccio, il quale informa che tali documenti sono stati richiesti al PR Desideri, che ha inviato copia della documentazione bancaria ma non delle ricevute.

Il PR chiede di sapere con esattezza quali sono i documenti che necessitano.

Stefano Protto suggerisce di nominare nel CDR un tesoriere/contabile che si occupi dei movimenti e della documentazione.

Antonio Farinelli suggerisce di fare un controllo ogni 6 mesi.

7. APPROVAZIONE DEI BILANCI CONSUNTIVO E PREVENTIVO

I punti 5, 6 e 7, relativi a presentazione, relazione ed approvazione dei Bilanci, vengono rimandati ad una **ARD straordinaria, che si terrà sabato 22 aprile.**

8. CASA DELLA MONTAGNA CAI PER AMATRICE

Fabio Desideri relaziona sul progetto "Casa della Montagna CAI" per Amatrice, nato in seguito al terremoto del 24 agosto 2016 che ha colpito il territorio di Accumuli, Arquata ed Amatrice, allora unica Sezione CAI coinvolta. L'idea progettuale della "Casa della Montagna CAI" per Amatrice è quella di costruire una struttura modulare polifunzionale antisismica, ecosostenibile ed energeticamente autosufficiente di circa 300mq, con moduli componibili e aggiungibili per i vari spazi: uno per il CAI di Amatrice (sede, magazzino materiale), uno spazio sportivo (palestra con parete di arrampicata), uno spazio multifunzionale (sala riunioni e conferenze, museo montagna, biblioteca), un posto tappa (camerata con letti e bagni). Il progetto era stato condiviso anche da CAI Abruzzo Marche Umbria ed è stato approvato dal CAI con Delibera del Comitato Direttivo Centrale n. 124 del 21 ottobre 2016, che prevede un contributo di 300.000 euro da parte del CAI centrale (in parte sovvenzionato dalla raccolta fondi per il terremoto, che è arrivata ad oltre 190.000 euro, a completamento con fondi propri).

A seguito del terremoto del 30 ottobre 2016, che ha coinvolto pesantemente Marche ed Umbria, gli altri Gruppi Regionali hanno chiesto contributi al CAI centrale per il loro territorio ed hanno ritirato l'appoggio al progetto "Casa della Montagna CAI" per Amatrice. Il Presidente Generale ed il direttivo hanno assicurato un contributo CAI anche per altri progetti di Marche Umbria ed Abruzzo. Il 31 dicembre 2016 il CAI Marche ha inviato una lettera dei Presidenti delle Sezioni marchigiane al CAI centrale ed ai Gruppi Regionali Lazio Abruzzo Umbria, nella quale si espone che anche il territorio marchigiano necessita di aiuti per i sentieri e rifugi nel Parco Nazionale dei Sibillini e per le sedi CAI locali, che la "Casa della Montagna" rischia di essere una cattedrale nel deserto non in linea con i principi ambientalisti del CAI, pertanto si dissociano dal progetto e chiedono di rivedere la decisione, con una maggiore condivisione con gli organi territoriali e la base sociale. Il 28 gennaio 2017 c'è stata l'ARD del CAI Marche, alla quale hanno partecipato il PG Torti ed i PR CAI Abruzzo ed Umbria, nella quale si è discusso della questione; il PG Torti ha confermato le intenzioni iniziali del CAI per la Casa della Montagna.

Il 3 febbraio c'è stata la Conferenza dei Presidenti Regionali (PR): in quell'occasione è stata confermata da tutti i presenti la decisione iniziale di appoggiare e finanziare la "Casa della Montagna CAI per Amatrice", dando mandato al CAI Lazio di gestire direttamente il progetto e la realizzazione; decidendo poi la gestione. Il 12 febbraio si è riunito il CD della Sezione CAI di Amatrice, con la presenza del PR Desideri, il PR Desideri ha sollecitato il direttivo a decidere chi tra CAI Lazio e CAI Amatrice dovrà prendersi in carico la Casa

della Montagna, il CD di Amatrice ha deliberato all'unanimità che se ne dovrà far carico il CAI Lazio, in quanto la Casa della Montagna deve essere di tutto il CAI e non solo di Amatrice (che fornirà supporto, idee e forze necessarie), si spera che ogni Sezione, ogni organo tecnico (attraverso i relativi corsi), ogni socio, la sentirà propria.

Il CDR CAI Lazio nella riunione dell'11 marzo ha approvato di farsi carico del progetto, proponendo di formare un Gruppo di lavoro (composto dal Presidente CAI Lazio, il Presidente CAI Amatrice ed altri soci CAI competenti locali) che segua il progetto e la sua realizzazione e chiedendo all'ARD mandato in tal proposito.

Il Presidente CAI Amatrice Marco Salvetta interviene sul progetto, ricordando che la Casa è del CAI e non solo di Amatrice, la presenza del CAI ad Amatrice è forte se si lavora insieme, come è stato per il progetto "Salaria - 4 Regioni senza confini" che ha portato alla realizzazione e pubblicazione di un libro sui sentieri lungo la Salaria che portano a Roma, la Casa della Montagna non deve essere solo la sede del CAI Amatrice (basterebbero 50 mq) ma il segno della presenza del CAI sul territorio appenninico.

Interviene Umberto Bernabei del CDR per ricordare che il CAI non è solo escursionismo (ci sono molte altre Associazioni) o alpinismo, ma anche tutela della montagna, cultura della montagna e presenza sul territorio.

Interviene Stefano Protto, delegato CAI Roma, che ricorda che non abbiamo centri polifunzionali nel CAI Lazio e questo sarebbe il primo.

Il VPG Borciani ricorda che esiste un Centro Polifunzionale tipo Casa della Montagna a Passo Pordoi (TN), che nonostante sia tra Sella e Marmolada ed abbia ampie possibilità di fare escursionismo, alpinismo, corsi ed altro, viene utilizzato pochissimo dal CAI, dalle Sezioni, dagli Organi tecnici, dai soci; queste strutture costano molto (quella a passo Pordoi 28.000 euro l'anno) ma rendono pochissimo se non sfruttate, vanno gestite a livello locale così come tante altre cose per cui il CAI ha delegato le strutture regionali.

Paola Colizza, delegata CAI Tivoli, chiede informazioni sui costi del progetto.

Alessandra Borzi, delegata CAI Palestrina, interviene ipotizzando che il budget siano i 300.000 euro stanziati dal CAI centrale.

Il PR Desideri risponde che i soldi necessari per il progetto base sono stati stanziati dal CAI centrale, poi saranno necessari altri contributi che arriveranno, a cui ognuno potrà lavorare attraverso le proprie conoscenze.

Protto propone che si faccia un progetto preliminare, completo di studio di fattibilità, stima dei costi, tempi previsti ed altro, da presentare all'ARD, dando mandato al CDR di controllarne l'esecuzione.

Interviene Paolo Demofonte di Amatrice per spiegare che interagire con le istituzioni non è facile ed è necessaria una delega chiara del CAI Lazio ad agire nei limiti del budget di 300.000 euro, poi il progetto si può allargare con gli altri contributi che arriveranno. Anche Marco Salvetta sottolinea che è necessaria velocità e flessibilità: il terreno destinato alla Casa della Montagna è già stato assegnato ad un altro progetto della Croce Rossa per uno spazio di aggregazione sociale, serve una forte rapidità decisionale.

Il Presidente dell'Assemblea Cavalieri pone in votazione la proposta, già approvata all'unanimità dal CDR riunitosi l'11 marzo scorso, di dare mandato al CDR di farsi carico sia della realizzazione che della successiva gestione, naturalmente formalizzando attraverso opportuni documenti le modalità di gestione e di formare un Gruppo di lavoro che gestisca il progetto, composto dal Presidente CAI Lazio, il Presidente CAI Amatrice ed altri soci CAI competenti locali: l'ARD approva all'unanimità.

Alle ore 13.45 il PA Cavalieri interrompe la riunione per una pausa pranzo di 30 minuti.

Alle ore 14.15 si riprende la riunione ed il VPG Borciani saluta i delegati.

Interviene Federico Catania, addetto stampa del CNSAS Lazio, il quale propone che l'evento nazionale di "sicuri sul sentiero", per quanto riguarda la nostra regione, sia concentrato in un unico appuntamento da realizzarsi a Roma, in modo da dare ampia

visibilità al di fuori del mondo CAI/CNSAS, idea già condivisa con il PR Desideri. Una volta stabilita la data (nel mese di giugno), verrà mandata informativa alle Sezioni per incentivarle ad una diffusa partecipazione.

9. PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO ELETTORALE CAI LAZIO

Livia Steve illustra la proposta di modifica del Regolamento Elettorale del CAI Lazio, presentata dal Gruppo di Lavoro normativa regionale (composto da Livia Steve, Massimo Pettinelli, Umberto Bernabei) e già approvata dal CDR l'11 marzo scorso: il Regolamento Elettorale CAI Lazio, fatto dal CDR il 19 marzo 2016 secondo quanto richiesto dalla ARD del 12 dicembre 2015, è contrario alla normativa nazionale contenuta nel Regolamento Generale CAI articoli 55 ("l'ARD... elegge i componenti degli organi del GR", intesa come ARD nel suo insieme e non divisa in Province) e 70 ("il voto per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali è libero, l'elettore ha il diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi socio eleggibile"). La normativa superiore rende quella contraria nulla, quindi il Regolamento va modificato.

I problemi del Regolamento elettorale si sono visti subito nelle elezioni di aprile 2016: l'elezione su base provinciale è mal rappresentativa delle Sezioni e dà un peso diverso al voto dei delegati, infatti nei 2 casi estremi la Provincia di Viterbo con 1 Sezione 500 soci e 2 delegati votanti ha scelto 2 componenti del CDR come la Provincia di Roma con 6 Sezioni quasi 5.000 soci e 14 delegati votanti. C'è stato un ricorso del Presidente del CAI di Palestrina che è stato rigettato solo perché presentato dopo i termini.

Il CDR quindi propone all'ARD un nuovo Regolamento (allegato) in cui ogni delegato ha diritto ad 1 voto per ogni carica da eleggere (CDR, Proviviri, Revisori) e può votare qualsiasi socio eleggibile del CAI Lazio, nel CDR sono garantiti 1 componente per ognuna delle attuali 5 Province o Aree Metropolitane (RI, VT, RM, LT, FR), mentre gli altri 4 eletti sono quelli che hanno ricevuto più voti a livello regionale.

Interviene Stefano Protto, il quale ricorda come prima il direttivo CAI Lazio (allora Delegazione formata dai Presidenti di Sezione) era composto da tutte le Sezioni, poi cambiò la normativa nazionale e si formò il GR CAI Lazio con un direttivo composto da 15 componenti in rappresentanza delle allora 15 Sezioni, che poi sono diventate 19, recentemente si è passati ad un direttivo di 9 componenti per rispettare la normativa nazionale e quindi non è possibile avere tutte le Sezioni nel direttivo: propone di mantenere la rappresentatività formando dei consorzi di Sezioni e propone di rinviare la modifica visto che il regolamento servirà fra 2 anni.

Interviene Umberto Bernabei, del CDR e del Gruppo di Lavoro sulla normativa, ricordando che il Regolamento elettorale è stato fatto all'ultimo minuto forzando la normativa nazionale CAI con il voto per provincia e ciò ha portato ad un ricorso subito dopo le elezioni che potevano essere annullate, ritiene inoltre che bisogna allinearsi alla normativa CAI senza paura di Sezioni dominanti.

Protto risponde che il contrasto con la normativa CAI c'è se si interpreta i 4 migliori secondi a livello provinciale e non regionale ed il contrasto con lo Statuto CAI Lazio c'è perché il direttivo è composto da un numero inferiore alle Sezioni.

Massimo Pettinelli, componente CDR e GL normativa, chiede a Protto quali sarebbero secondo lui le criticità del nuovo Regolamento proposto, aggiunge inoltre che il GL ha già lavorato per mesi per trovare una soluzione e posticipare di un altro anno non porta a niente, anzi si rischia di dover applicare nuovamente il Regolamento del 2016 se si dovessero fare elezioni anticipate, è bene quindi modificare subito il Regolamento, che potrà eventualmente essere ulteriormente modificato se necessario.

Catello Cascone, Presidente del CAI di Monterotondo, interviene per dire che eventuali consorzi tra Sezioni possono già essere fatti in pratica senza bisogno di regolamentarli.

Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la proposta di Protto di rimandare la modifica: la proposta viene respinta, con il solo voto favorevole di Protto e Cavalieri.

Il PA Cavalieri pone allora in votazione la proposta di modifica, che viene approvata a grande maggioranza, con l'impegno del CDR di verificare la necessità di eventuali ulteriori modifiche.

10. INTERVENTI DEI PRESIDENTI DEGLI OTTO

I Presidenti delle Commissioni Regionali Escursionismo, Medica e TAM sono andati via. Interviene Di Grottole per la CRTAM, evidenziando che molti soci CAI e talvolta addirittura le Sezioni o i Presidenti o i CD sezionali non conoscono la TAM, per cui la CRTAM CAI Lazio ha deciso di organizzare vari eventi a livello regionale per far conoscere le azioni del CAI a Tutela dell'Ambiente Montano ed avere maggiore visibilità.

Massimo Cipolloni, Presidente CRAG, riporta l'attività della Commissione Regionale per i giovani, soprattutto in ambito formativo, ed informa che è stata rinnovata anche la Scuola Regionale di AG, con nuovo Direttore ANAG Ettore Martinello, precedente Presidente CRAG; infine fa notare che nel Bilancio Preventivo CAI Lazio si prevedono ben 4.000 euro per la cultura (che ne aveva già ricevuti 3.500 a fine 2016) mentre solo 500 euro per i giovani, così come le altre Commissioni Regionali.

Cavalieri riferisce che la Sezione di Roma considera l'Alpinismo Giovanile un investimento per il futuro e contribuisce alla sua attività e formazione.

Bernabei risponde che se l'Alpinismo Giovanile presenta un progetto questo sarà finanziato.

Livia Steve, referente per le Commissioni Regionali, ricorda che anche le altre Commissioni stanno lavorando, come quella Medica che organizza seminari di medicina di montagna nelle Sezioni e lezioni di Primo Soccorso, quella Sentieri che sta curando il catasto regionale, la CR Speleo che sta costituendo una rete di Istruttori del CAI.

11. VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, e non avendo alcuno chiesto la parola, alle ore 15.30 il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario

Livia Steve

Il Presidente

Giampaolo Cavalieri





Club Alpino Italiano Gruppo Regionale Lazio

REGOLAMENTO ELETTORALE CAI LAZIO

Creato dal CDR il 19 marzo 2016 secondo le indicazioni ARD 12 dicembre 2015,
modificato dal CDR il 11 marzo 2017, approvato da ARD 8 aprile 2017

Nel rispetto della normativa nazionale (Statuto CAI titoli VII e VIII, Regolamento Generale CAI titoli VII e VIII) e regionale (Statuto CAI Lazio), si stabilisce quanto segue:

1. Ogni delegato ha diritto ad 1 voto per ogni carica da eleggere (CDR, Probiviri, Revisori) e può votare qualsiasi socio eleggibile del CAI Lazio, essendo le elezioni libere.

Si raccomanda che i candidati abbiano l'esperienza e le competenze inerenti alla carica, riportate in apposito CV allegato alla candidatura.

2. Per il Comitato Direttivo Regionale (CDR) risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti all'interno di ogni territorio provinciale (ricoperto dalle attuali 5 Province o Aree Metropolitane FR, LT, RI, RM, VT) e gli altri maggiormente votati di tutto il territorio regionale.

In caso di decadenza, dimissioni, indisponibilità e qualsiasi altra causa di cessazione di un componente il CDR, si rimanda alla normativa nazionale e regionale in materia.

3. Per quanto riguarda l'elezione dei Revisori dei conti e dei Probiviri, si fa riferimento a quanto già previsto dallo Statuto Regionale (Titolo III e IV).

Qualsiasi modifica al presente regolamento, proposta dal CDR, dovrà essere approvata dall'ARD.